

FAQ - documento aggiornato al 07/01/2021

1. Posso inserire nel gruppo di ricerca un ricercatore a tempo determinato pagato con fondi di un altro progetto?

In via generale, il personale a contratto, non solo ricercatori a tempo determinato, ma anche assegnisti e dottorandi, acquisito con fondi specifici di altri progetti non può essere inserito nel progetto.

Tuttavia c'è la possibilità di stipulare un addendum del contratto in essere, dove venga specificata la percentuale di tempo da dedicare al PRIN e il relativo costo. Questo comporta lo svincolo dei fondi sul progetto originario dove non potranno più essere rendicontati. Ovviamente l'addendum andrà fatto solo in caso di approvazione del PRIN.

In fase di presentazione della domanda, nella parte B della proposta progettuale, il nominativo dovrà essere inserito nella tabella relativa al Personale partecipante, indicando i mesi/persona da attribuire al PRIN. Nella voce A.2.1 - "Personale appositamente da reclutare" della tabella relativa ai costi dell'unità di ricerca, invece, dovrà essere indicato il costo del contratto a carico del PRIN in funzione dei mesi/persona precedentemente indicati.

2. È possibile inserire nell'unità di ricerca personale a contratto non di Tor Vergata?

No, per ricercatori a tempo determinato, assegnisti e dottorandi di altro Ateneo non potranno essere esposti né costi, né impegni temporali.

3. Quali sono le caratteristiche del coordinatore sostituto che va indicato? Sono le stesse di valutazione del coordinatore (pubblicazioni e indici bibliometrici)? Grazie

Il PI deve obbligatoriamente indicare all'atto di presentazione della proposta progettuale come suo sostituto uno dei Responsabili delle unità di ricerca coinvolte nel progetto

4. Sono un professore ordinario di Tor Vergata che andrà in pensione nel 2021. Posso presentare domanda come PI?

Sì, ma al momento del pensionamento si dovrà procedere alla sua sostituzione con il Responsabile dell'unità da lei obbligatoriamente individuato all'atto di presentazione della domanda. In caso di impedimento da parte di quest'ultimo, si procederà alla sostituzione con uno degli altri Responsabili delle unità coinvolte nel progetto.

Si ricorda che, una volta in pensione, lei non potrà più partecipare al progetto, anche se "docens Turris Virgatae" o titolare di contratto a titolo gratuito.

5. Nel caso il P.I. vada in quiescenza durante il progetto, se capisco bene verrà sostituito dal sostituto da lui stesso indicato, che è un Responsabile di una delle unità partecipanti. Chi sostituisce invece il P.I. nel ruolo di coordinatore della propria unità? Grazie.

Per quanto riguarda l'unità di ricerca del PI uscente, si dovrà ovviamente procedere alla sostituzione del Responsabile, che dovrà essere scelto tra i componenti della stessa unità in possesso dei requisiti prescritti dal Bando per lo svolgimento del suddetto ruolo.

6. È possibile inserire come Responsabile locale una persona che andrà in pensione nel novembre 2021? Quali sono lati negativi e positivi? Grazie.

Sì, però all'interno del suo gruppo di ricerca sarà opportuno prevedere la partecipazione di almeno un componente che abbia, all'atto di presentazione della domanda, i requisiti richiesti per svolgere il ruolo di Responsabile di unità.

Aspetti positivi: se il curriculum denota eccellenza scientifica, la sua presenza potrà contribuire a una valutazione positiva sotto il profilo della "Qualità del progetto di ricerca", anche se un revisore attento potrebbe rilevare una partecipazione effettivamente limitata alla ricerca.

Aspetti negativi: una volta in quiescenza, il soggetto in questione non potrà a nessun titolo rientrare nel gruppo di ricerca.

7. Potrò essere Responsabile di unità dal momento che andrò in pensione nel 2022?

Si rinvia alla FAQ n. 6.

8. È possibile inserire come Responsabile locale una persona che andrà in pensione nel novembre 2021? Le tasse dell'università e del dipartimento sono da considerare nelle spese generali o c'è una voce a parte? Grazie

È possibile, procedendo ovviamente alla sua sostituzione nel momento del pensionamento.

Le eventuali ritenute applicate dall'Amministrazione e i prelievi effettuati a titolo di overhead dai Dipartimenti sui PRIN sono a esclusivo carico delle Spese generali.

9. Un PI under 40 deve essere necessariamente sostituito con un PI under 40?

No, non deve essere necessariamente un PI under 40.

10. Un Ricercatore a Tempo Determinato (RTD tipo B) può essere individuato come Responsabile locale di unità? Sul Bando si scrive infatti che si intende "per Responsabile locale, un professore/ricercatore o un tecnologo a tempo indeterminato degli EE.PP.RR.", non considerando di fatto i Ricercatori a Tempo Determinato.

La locuzione "a tempo determinato" è riferita solo ai tecnologi degli Enti pubblici di ricerca. Per quanto riguarda le Università, Responsabili di unità possono essere professori e ricercatori, quindi anche i ricercatori a tempo determinato.

11. Sono ricercatore a tempo determinato tipo A e vorrei presentare la domanda come Responsabile di unità. Cosa accade se scade il mio contratto prima dell'approvazione dei PRIN 2020?

In assenza di rinnovo del contratto, lei dovrà essere necessariamente essere sostituito prima dell'avvio ufficiale dei progetti approvati, anche se avesse previsto il costo del rinnovo a carico del PRIN per rispettare la continuità temporale tra i due contratti.

12. Sono un ricercatore a tempo determinato tipo A e sto preparando la domanda come Responsabile di unità. Il mio contratto scadrà durante lo svolgimento del progetto. Cosa devo fare?

Lei può ovviamente ricoprire il ruolo di Responsabile di unità fino al termine del contratto e prevedere sin dall'atto di presentazione della domanda il rinnovo del suo contratto a carico del PRIN per proseguire nell'attività di coordinamento. In caso contrario dovrà necessariamente essere sostituito con un componente del gruppo di ricerca che abbia i requisiti richiesti per svolgere il ruolo di Responsabile di unità.

13. Sono un RTD B, il cui contratto scade durante il progetto, volendo essere Responsabile di unità cosa va previsto nel progetto?

Si rinvia alla FAQ n. 12.

14. Sono un ricercatore a tempo determinato tipo B che probabilmente diventerà associato nel corso di realizzazione del progetto. In qualità di associato potrò essere inserito in voce A.1 e concorrere a formare il cofinanziamento?

No, in quanto il sistema considererà la "posizione" inserita al momento della presentazione della proposta progettuale. In fase di rendicontazione potrà inserire solo mesi/persona a costo zero.

15. Sono un rtd B e vorrei fare domanda come Responsabile di unità locale. Durante il PRIN dovrei essere promosso ad associato. Posso restare Responsabile del PRIN? È un problema? (comunque ci sarà un PO nell'unità)

Non ci sarà alcun problema, lei continuerà a svolgere il ruolo di Responsabile di unità in quanto sempre in possesso dei requisiti richiesti dal Bando. Anche se professore associato, in sede di rendicontazione del progetto non potrà comunque valorizzare i suoi mesi/persona che dovranno essere esposti a costo zero.

16. Sono un ricercatore a tempo determinato-B, con scadenza del contratto a settembre 2022 e con abilitazione scientifica nazionale valida; avendo meno di 40 anni posso partecipare al Bando PRIN e in caso affermativo come PI under 40?

Un ricercatore a tempo determinato di tipo B può partecipare al Bando PRIN 2020 come PI solo se in possesso, alla data di scadenza del Bando (26 gennaio 2021), non solo dell'abilitazione scientifica, ma anche della valutazione positiva prevista dall'art. 24 della legge Gelmini per l'accesso al ruolo di professore associato, resa dall'Università, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, al termine del terzo anno di contratto. Pertanto solo chi ha meno di 40 anni alla data del 29 ottobre 2020 ed è in possesso del suddetto requisito, potrà presentare la proposta come PI under 40.

17. Mi è sembrato di aver capito che un RTD B in possesso di abilitazione scientifica, ma non ancora di valutazione positiva da parte dell'Ateneo, non può partecipare al PRIN come PI. In tal caso, il nostro Ateneo prevede la possibilità di anticipare tale valutazione, prima dei tre anni da ricercatore a tempo determinato, sulla base dell'art. 24 legge 240/2010 comma 5 bis?

In effetti il comma 5 bis dell'art. 24 della legge Gelmini riserva alle Università, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, la facoltà di rendere la valutazione positiva dopo la conclusione del primo anno di contratto. Tuttavia, in ragione della tempistica alquanto ristretta, questa opportunità potrà essere presa in considerazione per gli avvisi aggiuntivi 2021e 2022.

Per le opportune informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ateneo.

18. In quale voce vanno inseriti i costi dei ricercatori a TD con il ruolo di PI o Responsabile locale?

I ricercatori a tempo determinato con contratto attivato su fondi propri dell'Ateneo devono indicare nella domanda solo l'impegno temporale dedicato al progetto, ma non il relativo costo. Possono, comunque, prevedere a carico del PRIN l'eventuale rinnovo del proprio contratto, che consentirà di rendicontare sul progetto sia l'impegno temporale sia il relativo costo, che dovrà essere inserito nella voce A.2.1 "Personale appositamente da reclutare" in funzione dei mesi/persona preventivati.

I ricercatori a tempo determinato con contratto attivato su fondi specifici per il finanziamento di altri progetti possono assumere il ruolo di Responsabile locale solo in virtù di un addendum del contratto in essere, che specifichi la percentuale di tempo da dedicare al PRIN, il relativo costo e il contestuale disimpegno delle risorse precedentemente impegnate per la copertura della propria posizione. Tale costo dovrà essere inserito nella voce A.2.1, in funzione dei mesi/persona precedentemente indicati.

Anche in questo caso si può prevedere a carico del PRIN l'eventuale rinnovo del proprio contratto.

Si ricorda che possono essere PI solo i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della L. 240/2010, in possesso, alla data di scadenza del Bando, sia dell'abilitazione scientifica sia della valutazione positiva prevista dal comma 5 del medesimo articolo,

19. Un RTD A Responsabile di unità di Ricerca deve inserire un budget a cofinanziamento o solo i mesi/persona?

Solo i mesi/persona. Qualora dovesse prevedere il rinnovo del proprio contratto a carico del PRIN, allora dovrà anche inserire il relativo costo nella voce A.2.1.

20. Sono un ricercatore a tempo determinato finanziato nell'ambito del programma ministeriale Dipartimenti di Eccellenza. Posso partecipare al PRIN?

I ricercatori a tempo determinato afferenti ai Dipartimenti di eccellenza sono equiparati ai ricercatori a tempo determinato su fondi di Ateneo poiché non lavorano su un progetto specifico. Pertanto possono aderire al PRIN sia in qualità di partecipanti che di Responsabili di unità se ricercatori di tipo A, anche in qualità di PI se ricercatori di tipo B.

21. Sono un ricercatore a tempo determinato finanziato nell'ambito del Programma giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini". Posso partecipare al PRIN?

A partire dal Bando Programma giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini" 2018 è possibile partecipare al Bando PRIN prevedendo un addendum con impegno temporale a carico del PRIN non superiore al 30% dell'impegno complessivo. Tale rimodulazione dovrà essere comunicata al Ministero che, al termine del triennio, procederà al recupero della quota rendicontata sul progetto PRIN.

22. Possiamo inserire nel gruppo di ricerca un Ricercatore AIM?

Il programma Attrazione e Mobilità Internazionale - AIM è finalizzato alla contrattualizzazione di ricercatori a tempo determinato da inserire nell'organico dei Dipartimenti delle università richiedenti per realizzazione delle linee di ricerca indicate dagli stessi Dipartimenti. Non trattandosi di un programma destinato al finanziamento di specifici progetti di ricerca, il ricercatore AIM potrà partecipare solo se il progetto PRIN si inquadra nelle linee di ricerca indicate nella proposta finanziata. Non è previsto un addendum per il suo contratto e la sua partecipazione al PRIN dovrà essere autorizzata con lettera di incarico da parte del Direttore di Dipartimento. Il ricercatore AIM può aderire solo come partecipante e il suo impegno temporale è a costo zero.

23. È possibile per un funzionario tecnico categoria D, che ha conseguito il titolo di dottore di ricerca, essere Responsabile di un'unità operativa?

No, non è possibile inserire personale tecnico e amministrativo nelle unità di ricerca. I tecnologi a tempo indeterminato a cui fa riferimento il Bando sono figure tipiche degli enti pubblici di ricerca dove svolgono esclusivamente attività di ricerca.

24. Nel caso in cui un'unità operativa all'atto di presentazione della proposta progettuale avesse indicato un cofinanziamento pari a zero, in caso approvazione del progetto potrà inserirlo in sede di rendicontazione?

No. Qualora nella voce A.1 l'importo fosse stato posto pari a zero, non sarà possibile in alcun modo apportare successive modifiche.

25. Una questione aperta - sulla quale i Responsabili delle altre unità hanno ricevuto risposte diverse dai rispettivi atenei - è quella del budget: Molise e Trieste sostengono che i mesi/uomo che ciascun partecipante alla ricerca deve indicare possano differire dai mesi/uomo contabilizzati finanziariamente (per spiegarmi: dichiaro che lavoro 4 mesi uomo/anno, ma nel budget 'valorizzo' solo 1 mese/anno); la Politecnica delle Marche invece sostiene che mesi/uomo indicati e contabilizzati debbano coincidere. Quale è la versione giusta?

In fase di presentazione della proposta progettuale, si deve indicare il numero effettivo di mesi/persona da dedicare al progetto e, nella voce A.1 della tabella relativa ai costi dell'unità di ricerca, inserire il costo dei soli mesi/persona che si intende valorizzare ai fini di un cofinanziamento "congruo", considerando a costo zero i mesi/persona residuali.

Se così non fosse, dal momento che i revisori valuteranno, tra l'altro, la coerenza degli impegni temporali dei componenti del gruppo di ricerca e la pertinenza del piano di spesa in funzione degli obiettivi progettuali, sarebbe fortemente penalizzante indicare impegni temporali "minimi" al solo fine di contenere il costo dell'unità.

26. Mi sto proponendo come PI di un PRIN. Per non eccedere nel cofinanziamento mi trovo costretto a indicare una percentuale irrisoria di impegno temporale. Rilevare un impegno minimo da parte del PI potrebbe essere un elemento di valutazione negativa da parte dei revisori anonimi?

Si rinvia alla FAQ n. 25.

27. Volevo chiedere se più Dipartimenti della nostra Università possono essere unità distinte dello stesso PRIN.

Nel caso il progetto preveda l'articolazione in più unità di ricerca, fino a un massimo di 5, queste debbono necessariamente afferire a diversi Atenei/Enti.

28. Vorrei sapere la procedura per poter coinvolgere nella propria unità come aggregato un professore associato di un'altra università.

Professori e ricercatori universitari a tempo indeterminato dipendenti da soggetto giuridico diverso dall'Ateneo sede dell'unità di ricerca possono essere inseriti nella voce A.1, così come anche ricercatori e tecnologi a tempo indeterminato degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e personale scientifico comandato o distaccato presso l'Ateneo/Ente sede dell'unità di ricerca.

Se valorizzati, i loro costi non potranno superare 20% della voce A.1.

29. Il Bando prevede l'inserimento nelle unità locali di personale docente a tempo indeterminato in servizio presso altri Atenei nella misura non superiore al 20% dei costi. Tale 20% viene calcolato sui costi della singola unità o dell'intero progetto?

Poiché la rendicontazione finale è predisposta da ciascun Responsabile di unità, la quota del 20% deve essere calcolata rispetto al cofinanziamento della singola unità.

Si ricorda, tuttavia, la possibilità di inserire a costo zero i mesi/persona del personale strutturato dipendente da soggetto giuridico diverso dall'Ateneo sede dell'unità di ricerca, per cui, di fatto, non ci sono limiti in relazione al numero di partecipanti esterni. Solo in caso di valorizzazione dei mesi/persona, il relativo costo non dovrà risultare superiore al 20% del cofinanziamento totale.

Nel caso di personale a tempo indeterminato non afferente a questo Ateneo, l'Ufficio consiglia sempre il loro inserimento a costo zero anche per evitare, in fase di rendicontazione, problemi nell'acquisizione delle certificazioni dei costi annui lordi da parte di altre Amministrazioni.

30. Il limite del 20% per gli 'esterni' è sul totale delle unità o da rispettare per ogni unità?

Si rinvia alla FAQ n. 29.

31. Nell'unità di ricerca di Ateneo possono comparire i nomi di contrattisti e assegnisti? Ad es. si può costruire un'unità di ricerca comprendente 3 docenti strutturati, un contrattista e un dottorando? O queste collaborazioni devono comparire come contratti da attivare nell'ambito del PRIN?

Se vuole inserire personale a contratto (ricercatori a tempo determinato, assegnisti, dottorandi) già acquisito con fondi da non rendicontare su altri progetti, i relativi nominativi potranno essere inseriti nel gruppo di ricerca con l'indicazione dei mesi/persona ma senza esporre il relativo costo. Per queste unità di personale (come peraltro per tutti i componenti dell'unità) non potranno essere previsti compensi aggiuntivi a carico del progetto.

Se invece intende arruolare personale a contratto a carico del PRIN, dovrà compilare la tabella relativa al personale appositamente da reclutare, indicando il numero e la tipologia dei contratti da attivare, nonché l'impegno complessivo in mesi/persona da imputare al progetto. Il relativo costo dovrà essere inserito nella tabella dei costi dell'unità di ricerca nella voce A.2.1.

32. L'Ateneo può presentare un progetto avendo come altra unità una Istituzione di Alta Formazione e Specializzazione Artistica e Musicale (AFAM)?

Certamente, dal momento che dal 1999 le Istituzioni AFAM sono state equiparate alle Università in quanto svolgono attività di didattica e di ricerca. I docenti AFAM che intendono partecipare, a qualunque titolo, ai progetti, dovranno preventivamente registrarsi al sito Loginmiur. La registrazione è necessaria per la compilazione della domanda.

33. Se al momento della presentazione delle domande per l'avviso integrativo del 2021 non fossero ancora state pubblicate le graduatorie del PRIN 2020, chi ha partecipato alla prima procedura può partecipare alla seconda?

Può partecipare all'avviso integrativo 2021 e la domanda sarà acquisita dal Ministero con riserva di esclusione qualora il progetto presentato nel 2020 risultasse finanziato.

34. Con alcuni colleghi dell'Università di Reggio Emilia Modena e dell'Istituto Santa Lucia sto cercando di organizzare un PRIN. Purtroppo l'IRCCS non può figurare come unità autonoma. Mi chiedevo quindi quale fosse il modo migliore per dare risalto al lavoro dei colleghi del Santa Lucia.

Come lei ha già indicato, l'Istituto in questione, non rientrando nell'elenco degli Enti vigilati dal MUR, non può partecipare al PRIN come unità.

In questo caso, come in tutti i casi simili, per un possibile coinvolgimento nel progetto di tali enti, si possono solo prevedere consulenze scientifiche per l'affidamento di specifici servizi.

Pertanto, nella parte descrittiva del progetto si potrà dare risalto all'esigenza di acquisire specifiche competenze e servizi per la realizzazione degli obiettivi prefissati e inserire nel piano finanziario, nella Voce D - "Servizi e consulenze", il corrispondente costo preventivato.

Si precisa che, in primo luogo, l'affidamento del servizio dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento di Ateneo.

In secondo luogo, si segnala che presso l'ente affidatario non dovrà svolgere attività di ricerca in convenzione nessuno dei partecipanti coinvolti nel PRIN dal momento che il Ministero vieta espressamente la corresponsione a qualsiasi titolo di compensi aggiuntivi ai componenti del gruppo di ricerca.

Le stesse considerazioni valgono per l'eventuale inserimento nel progetto di spin off.

35. Sono ammesse le spese dello stabulario di Ateneo?

No, come non sono ammissibili tutte le spese a fronte di servizi prestati da strutture interne all'Ateneo sede dell'unità di ricerca. Tali spese infatti sono supportate da note di addebito e non da fatture.

I relativi costi, ove presenti, saranno sostenuti con le Spese generali.

36. Come posso inserire nella mia unità di ricerca un docente di Università straniera?

Nel gruppo di ricerca possono essere inseriti solo docenti di Università italiane.

Qualora si ritenga che la collaborazione con docenti stranieri possa dare valore alla ricerca, la si potrà menzionare nella parte descrittiva del progetto, tenendo presente che gli eventuali costi sostenuti per l'espletamento dell'attività di collaborazione non potranno essere posti a carico del PRIN.

Altro discorso è il segnalare nel progetto l'esigenza di acquisire competenze specifiche mediante l'affidamento di consulenze o collaborazioni scientifiche rese da persone diverse dai partecipanti al progetto, i cui costi potranno essere esposti nella voce D - Servizi di consulenze e simili.

Si ribadisce che l'affidamento di consulenze e/o collaborazioni dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento di Ateneo.

37. Sono un docente in aspettativa senza assegni. Posso fare il PI di un PRIN 2020?

La Legge Gelmini regola, tra le altre cose, l'aspettativa dei docenti, garantendo loro la possibilità di svolgere attività di ricerca, purché d'intesa con il Consiglio di Facoltà, sentito il Consiglio di Dipartimento.

Per il MUR, pertanto, nulla osta alla partecipazione dei docenti in aspettativa ai Bandi PRIN.

Ovviamente, nel periodo in cui si è in aspettativa senza assegni, non potrà valorizzare i suoi mesi/persona dedicati al progetto, che dovranno essere inseriti a costo zero.

Diverso è il caso in cui un docente venga posto temporaneamente fuori dai ruoli universitari per ricoprire specifici incarichi presso altre amministrazioni. In tale evenienza, il docente non potrà a nessun titolo partecipare al PRIN.

38. C'è un numero opportuno di unità di ricerca per realizzare un progetto?

Non esiste un numero opportuno di unità in cui articolare il progetto. Le unità, nel numero massimo di cinque, sono determinate in funzione della complessità degli obiettivi scientifici da raggiungere e dalla necessità di interazione con altri Atenei o altri Enti di ricerca vigilati dal MUR.

39. C'è un numero massimo di pubblicazioni da inserire nella domanda?

Il Bando stabilisce un massimo di 20 pubblicazioni scelte, in piena discrezionalità, tra quelle ritenute più qualificanti, senza riferimenti all'ultimo triennio o quinquennio di attività.

40. Per il PRIN saranno previste proroghe?

Eventuali proroghe, fino a un massimo di 12 mesi, potranno essere richieste dai soggetti beneficiari esclusivamente per cause di forza maggiore o di legge e concesse ad insindacabile giudizio del MUR.

Ad esempio, per il PRIN 2017 il Ministero ha concesso una proroga di 6 mesi per permettere di concludere le attività scientifiche fortemente penalizzate dalla pandemia da Covid-19.

41. Quanti componenti posso inserire al massimo nella mia unità di ricerca?

Al momento della presentazione della proposta progettuale, l'unità può essere composta al massimo da 10 partecipanti oltre al PI o al Responsabile di unità, indicando per ciascuno i mesi/persona dedicati al progetto. In sede di rendicontazione finale, nell'apposita scheda partecipanti, potranno essere indicati, con valore retroattivo, gli effettivi partecipanti al progetto con i rispettivi impegni temporali.

42. Cosa si intende per infrastruttura di ricerca?

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del bando PRIN 2020, sono definite infrastrutture di ricerca gli impianti, le risorse ed i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori. Sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, il materiale informatico, il software, gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca.

Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o "distribuite" (reti organizzate di risorse) in conformità all'art. 2, lett. a), del Regolamento (CE) n. 273/2009 del Consiglio, del 25 giugno 2009, relativo al quadro giuridico comunitario applicabile ad un consorzio per un'infrastruttura europea di ricerca (ERIC).

43. Di che infrastrutture mi posso avvalere per la realizzazione del PRIN?

Possono essere prese in considerazione solo le infrastrutture comprese nel Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) 2014-2020 e nel nuovo PNIR, nella roadmap - European Strategy Forum on Research Infrastructure (ESFRI) o nei Consorzi Europei di Infrastrutture di Ricerca (ERIC) già formalizzati. I costi di accesso a tali infrastrutture potranno essere rendicontati in voce E - Altri costi di esercizio.

Si precisa che per l'inserimento nei progetti di infrastrutture di ricerca non sono previsti punteggi aggiuntivi in fase di valutazione da parte dei revisori anonimi. Il MUR ha introdotto questa opportunità solo al fine di intensificare l'impatto sociale del progetto di ricerca.

44. Se uno partecipa al Bando 2020 come componente, nel caso in cui il progetto a cui partecipa risultasse vincitore, può partecipare come PI nel 2021?

Sì, in qualità di partecipante a un progetto PRIN 2020 approvato e finanziato potrà proporsi come PI o Responsabile di unità nell'avviso integrativo 2021.

La presentazione dei progetti nell'ambito degli avvisi integrativi è preclusa solo a professori/ricercatori universitari di ruolo a tempo indeterminato o di ricercatori di ruolo a tempo indeterminato degli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR che risultino titolari come PI o Responsabili di unità di progetti PRIN del Bando immediatamente precedente.

45. Il Bando si articola su tre tornate, vincitori della prima tornata potranno presentare domanda alla terza? Ed i vincitori dell'ultimo Bando, possono presentare domanda alla prima tornata? Grazie

I PI e i Responsabili di unità finanziati nell'ambito del Bando PRIN 2020 potranno presentare domanda nell'ambito dell'avviso integrativo 2022. I PI e i Responsabili di unità finanziati nell'ambito del Bando PRIN 2017 possono partecipare al Bando 2020.

46. Sedi diverse di uno stesso ente sono considerate unità diverse?

No. Ad esempio, due Dipartimenti dello stesso Ateneo non possono essere unità distinte dello stesso PRIN 2020. Nel caso di progetto articolato in più unità di ricerca, queste devono necessariamente appartenere ad Atenei o Enti di ricerca diversi tra loro.

47. Nel caso ci sono due professori di ateneo che vogliono partecipare allo stesso proposal in maniera paritaria come ci si può organizzare al meglio?

Le unità in cui si articola un PRIN devono necessariamente afferire a diversi Atenei. Pertanto solo uno dei due docenti potrà svolgere il ruolo di PI o di Responsabile di unità. Potranno ovviamente partecipare alla stessa unità operativa in qualità di componenti del gruppo di ricerca.

48. A parte le spese per le pubblicazioni di libri attinenti all'oggetto della ricerca, le spese per le pubblicazioni su riviste scientifiche non sembrano ammissibili. Ho interpretato correttamente?

Ha interpretato correttamente. Per sostenere i costi relativi alle pubblicazioni su riviste dovrà ricorrere Spese generali non soggette a rendicontazione.

49. 1. è possibile inserire, sia nei costi di personale sia nei rimborsi, uno strutturato di un altro ateneo (non facente parte in una unità del PRIN) nell'unità di Tor Vergata? 2. È possibile inserire una persona che è nostro assegnista alla presentazione del Bando, ma che plausibilmente sarà dottorando di un altro ateneo nei prossimi 3 anni?)

1. Strutturati a tempo indeterminato afferenti ad Atenei diversi dall'Ateneo sede dell'unità di ricerca possono essere inseriti nella voce A.1. Se valorizzati, i loro costi non potranno superare il 20% della voce stessa.

Le ricordo che non sono previsti compensi aggiuntivi per la collaborazione prestata dai componenti del gruppo di ricerca. Se per "rimborsi" intende le spese relative a missioni all'estero svolte dal personale effettivamente partecipante al progetto e regolarmente autorizzate per motivi strettamente correlati al PRIN, queste sono ammesse.

2. È possibile (purché l'assegno sia stato attivato su fondi "liberi" di Ateneo da non rendicontare su altri progetti), ma forse inutile in quanto, in sede di rendicontazione del progetto, un dottorando di Ateneo diverso dall'Ateneo sede dell'unità di ricerca non potrà essere a nessun titolo inserito nel gruppo di ricerca.

50. Sono previsti dei requisiti particolari che deve possedere in PI in termini di indici bibliometrici? Nello scorso PRIN il PI doveva avere un certo H-Index.

Nel Bando PRIN 2017 la procedura di valutazione si svolgeva attraverso una prima fase di preselezione dei progetti in funzione della qualificazione scientifica del PI.

Nel Bando 2020 la preselezione è stata abolita e l'esame dei progetti è subordinato solo ai criteri di valutazione illustrati nell'Allegato 3 del Bando. In particolare, per quanto riguarda la "composizione del gruppo di ricerca", viene valutato il merito scientifico dell'intera compagine di ricerca, con particolare riguardo all'eccellenza del PI e dei Responsabili di unità. Nei curricula, i PI e i Responsabili di unità dovranno quindi indicare il conseguimento di premi e altri riconoscimenti, il grado di successo in precedenti progetti italiani o internazionali ed evidenziare, per i macrosettori LS e PE, gli indicatori bibliometrici relativi a pubblicazioni e citazioni, e, per il macrosettore SH, la qualità e l'impatto delle pubblicazioni.

51. Quanto è importante il CV del PI ai fini della valutazione dei progetti? Per il macrosettore SH come è possibile dare ben evidenza della qualità e impatto delle pubblicazioni del PI nei 10.000 caratteri?

Per la prima domanda si rinvia alla FAQ n. 50.

Il numero di caratteri è fissato dal CINECA che gestisce la piattaforma per la presentazione delle proposte progettuali per cui si dovrà ricorrere alla massima capacità di sintesi.

52. L'alta qualità del profilo scientifico del PI e dei Responsabili di unità è definita da specifici parametri e relative soglie?

No, i revisori valuteranno il merito scientifico dell'intera compagine di ricerca, con particolare riguardo ai PI e ai Responsabili di unità, senza riferimenti a specifici parametri prefissati.

53. Quanto è importante il CV del PI ai fini della valutazione dei progetti? Meglio un under 40 meno titolato o un Senior come PI?

L'esame del progetto da parte dei revisori anonimi è subordinato ai tre criteri di valutazione di illustrati nell'Allegato 3 del Bando. Il secondo criterio riguarda, tra l'altro, la "composizione del gruppo di ricerca progetto", per cui il revisore valuterà il merito scientifico dell'intera compagine di ricerca, con particolare riguardo ai PI e ai Responsabili di unità. Quel che conta è dunque l'"eccellenza" del curriculum che non necessariamente dipende da fattori anagrafici.

54. Mentre in passato anche i Responsabili delle unità locali dovevano redigere e presentare un apposito modello per la presentazione del progetto, mi conferma che per il PRIN 2020 non è così ed è solo il PI a presentare il modello di domanda?

Di fatto è solo il PI che presenta il progetto (non esistono più i vecchi modelli B), ma ovviamente tutti i Responsabili delle unità coinvolte nel progetto dovranno fornire al PI il proprio "sottoprogramma" di ricerca concordato, i dati relativi all'organizzazione dell'unità e il relativo piano finanziario.

55. È possibile inserire come Responsabile locale una persona che andrà in pensione nel novembre 2021? Si possono richiedere offerte per strumentazione prima dell'inizio del progetto in modo da arrivare ad avere la fattura il più vicino possibile alla data di inizio del progetto? Grazie

È possibile. Ovviamente si dovrà procedere alla sua sostituzione nel momento del pensionamento.

Per quanto riguarda la seconda domanda, la decorrenza per l'ammissibilità delle spese da sostenere nell'ambito dei PRIN è fissata alla data del decreto ministeriale di approvazione dei progetti. Nel tempo intercorrente tra la data del suddetto decreto e l'inizio ufficiale del progetto, sarà possibile richiedere le offerte al fine di "accelerare" l'iter di acquisizione dell'attrezzatura.

56. Dove trovo il costo dei mesi/persona del personale da inserire nelle voci A.1 e A.2?

Le tabelle stipendiali del personale da inserire nelle voci A.1 e A.2 sono disponibili sul sito di Ateneo.

In particolare le tabelle del personale docente (professori ordinari e associati) e ricercatore (ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato) sono consultabili al link:

https://web.uniroma2.it/module/name/Content/navpath/ADP/section_parent/4092.

Nel foglio relativo alla qualifica di interesse, in corrispondenza della classe e dello scatto riportati sul proprio cedolino, il costo annuo lordo da prendere in considerazione è quello indicato nella colonna COSTO TOTALE (ultima colonna a destra del foglio).

Si segnala che, in fase di presentazione del progetto, il cofinanziamento può essere determinato in via approssimativa. Solo in fase di rendicontazione, sarà necessario richiedere le certificazioni dei costi annui lordi all'Ufficio Stipendi. In tale sede si potranno anche rideterminare i mesi/persona inizialmente preventivati ed eventualmente aumentare l'importo della voce fino ad un massimo del 20%.

Le Tabelle del costo annuo lordo di dottorandi e assegnisti di ricerca sono consultabili al link:

https://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/ADP/section_parent/4118.

57. 1) Per il calcolo del cofinanziamento valgono le tabelle stipendiali reperibili online sul sito d'Ateneo? Se sì, quale colonna? 2) Un progetto di area LS potrebbe avere una UO di altre aree (geologia)? Grazie!

1. Sì, consultabili al link: https://web.uniroma2.it/module/name/Content/navpath/ADP/section_parent/4092.

Per l'individuazione del costo anno lordo si rinvia alla FAQ n. 56.

2. Sì. Ovviamente la compresenza di unità afferenti a macrosettori ERC diversi tra loro deve trovare giustificazione nel carattere fortemente interdisciplinare del progetto.

58. Qual è il costo tipico annuo di un assegno di ricerca?

Le Tabelle del costo annuo lordo degli assegnisti di ricerca sono consultabili al link:

https://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/ADP/section_parent/4118.

59. Il coordinatore locale deve comunque indicare sin d'ora un eventuale sostituto? All'interno di un convegno finale prin si possono finanziare viaggi e soggiorni di relatori italiani appartenenti ad altre unità?

Sì, l'indicazione del sostituto PI è obbligatoria, tranne nei casi di progetti con una sola unità di ricerca, o di progetti nei quali i Responsabili delle altre unità non abbiano i requisiti previsti per ricoprire il ruolo di PI.

In nessun caso è ammissibile la rendicontazione di costi riferiti a relatori che risultino partecipanti al progetto, anche se appartenenti alle altre unità di ricerca del progetto.

60. Se ho ben capito, per il personale dell'unità esterno (che deve stare entro il 20%) sarebbe possibile indicare i mesi uomo ma non il costo (che in tal caso sarebbe = 0 e dunque entro il 20%)? Nei servizi di consulenza e simili si potrebbe inserire un RTA di un'altra Università per consulenza statistica?

Sì, per il personale "esterno" è possibile indicare mesi/persona a costo zero (come d'altra parte anche per il personale "interno").

Non sono in alcun modo previsti compensi aggiuntivi per la collaborazione prestata dai componenti del gruppo di ricerca. L'affidatario di un servizio di consulenza dovrà essere individuato a seguito di idonee procedure espletate nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo.

61. Nei servizi di consulenza e simili si potrebbe inserire Cryolab per l'uso di P3?

Si precisa che nella voce D - Servizi di consulenza e simili vanno rendicontate tutte le attività svolte da terzi affidatari, diversi dall'Ateneo sede dell'unità di ricerca, che non condividano con l'unità di ricerca la proprietà dei risultati. Tali affidatari dovranno essere individuati a seguito di idonee procedure espletate nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo.

Si ribadisce che i componenti dell'unità di ricerca non devono in alcun modo far parte dell'ente affidatario e che non sono in alcun caso ammissibili le note di addebito emesse da strutture interne all'Ateneo sede dell'unità di ricerca.

62. Riguardo ai servizi di consulenza (punto D), visto che un requisito è che "non condividano con essi la proprietà dei risultati" come è possibile considerare "collaborazioni scientifiche (anche occasionali) rese da persone fisiche (diverse dai partecipanti al progetto, anche se di altre unità di ricerca) o da organismi di ricerca"? Tra i citati organismi di ricerca è possibile considerare anche IRCCS?

Nella voce D - Servizi di consulenza e simili vanno rendicontate tutte le attività svolte da terzi affidatari, ovvero da soggetti pubblici o privati necessariamente diversi dall'Ateneo sede dell'unità di ricerca o da persone fisiche necessariamente diverse dai partecipanti al progetto, che escludono di fatto la condivisione della proprietà dei risultati in quanto commissionate nell'interesse del progetto.

Le IRCCS possono essere affidatarie di specifici servizi e consulenze e l'affidamento dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento di Ateneo, ponendo particolare attenzione al fatto

che presso l'ente affidatario non svolga attività di ricerca in convenzione nessuno dei partecipanti coinvolti nel PRIN dal momento che il Ministero vieta espressamente la corresponsione a qualsiasi titolo di compensi aggiuntivi ai componenti del gruppo di ricerca.

63. Non ho ben capito se le spese per pubblicazioni in rivista sono ammissibili o meno.

Nella voce E - Altri costi di esercizio sono ammissibili solo le pubblicazioni di libri riguardanti l'oggetto della ricerca, i cui autori siano componenti effettivi dell'unità di ricerca.

I costi per pubblicazioni su riviste dovranno essere sostenuti con le Spese generali non soggette a rendicontazione.

64. C'è un numero di unità consigliabile?

No, il numero delle unità dipende unicamente dal progetto che per natura e complessità della ricerca può necessitare la collaborazione di più unità operative distribuite su più Atenei o Enti.

65. Si possono imputare le spese di pubblicazione open access e come?

I costi per pubblicazioni su riviste e per open access dovranno essere sostenuti con le Spese generali non soggette a rendicontazione.

66. Vorrei chiedere se le pubblicazioni di libri devono essere sempre in open access (come mi sembrava fosse nel Bando), e se sì mi chiedo quindi se vanno rendicontate comunque sulla voce E (che esclude l'open access).

I Responsabili di unità devono garantire l'accesso gratuito e on-line ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche "peer-reviewed" nell'ambito del progetto (tranne i casi in cui l'accesso aperto a specifiche parti dei propri dati di ricerca possa compromettere il raggiungimento del principale obiettivo della ricerca stessa). I costi per open access e open data devono essere sostenuti con le Spese generali.

Le spese per la pubblicazione di libri riguardanti l'oggetto della ricerca, di cui risultino autori gli effettivi componenti dell'unità di ricerca, invece, devono essere rendicontati nella voce E - Altri costi di esercizio rispettivamente in sede di rendicontazione finale o in sede di rendicontazione integrativa qualora i libri riguardino la diffusione dei risultati della ricerca.

67. Per quanto riguarda i costi dichiarati nella voce A.2.1, specificando un totale di mesi uomo (ad esempio 24 mesi di assegno di ricerca) è possibile attivare più contratti (as es. due contratti da 12 mesi) o questo va espresso esplicitamente in sede di compilazione?

In corso di esecuzione del progetto, il piano finanziario e le singole voci di spesa (a eccezione della voce A.1, per la quale è previsto un incremento massimo del 20% rispetto al cofinanziamento approvato) potranno subire variazioni senza preventiva autorizzazione da parte del MUR, fermo restando l'obbligo di mantenere inalterati gli obiettivi individuati in sede di presentazione del progetto.

Pertanto, si potrà modificare la tipologia e la durata dei contratti inizialmente previsti e la voce A.2 potrà essere variata in funzione dei contratti effettivamente stipulati.

68. Nella voce A.2 si può mettere solo magari assegni di ricerca (ad esempio due assegni da un anno l'uno) e poi in caso si vinca il PRIN e si ottenga un ulteriore cofinanziamento dal dipartimento o da enti esterni si allungano i contratti e/o si promuovono a RTD A?

Si rinvia alla FAQ n. 67.

69. Circa i costi della voce A.2.1, è possibile cambiare il tipo di contratto rispetto alla modalità dichiarata nel progetto?

Si rinvia alla FAQ n. 67.

70. Alla voce A.2.2 possono apparire assegnisti di ricerca finanziati sull'over head di finanziamenti europei conclusi?

Gli overhead di progetti conclusi sono fondi "liberi" dal momento che non devono essere di fatto rendicontati sul progetto originario. Pertanto, gli assegnisti in questione potranno essere inseriti nella voce A.2.2 con l'indicazione di mesi/persona a costo zero.

71. I collaboratori Esteri (esempio appartenenti a Università straniere) possono essere inseriti come unità di ricerca? Se no dove è meglio inserirli?

Sedi delle unità di ricerca possono essere solo le università e le istituzioni universitarie italiane, statali e non statali, ivi comprese le scuole superiori ad ordinamento speciale, e gli enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR. Pertanto, nel gruppo di ricerca non possono essere inseriti partecipanti appartenenti a Università o istituzioni straniere.

Qualora si ritenga che la collaborazione con docenti e ricercatori stranieri possa dare valore alla ricerca, la si potrà menzionare nella parte descrittiva del progetto, tenendo presente che gli eventuali costi sostenuti per l'espletamento dell'attività di collaborazione non potranno essere posti a carico del PRIN.

72. Personale IRCCS S. Lucia come può essere inquadrato all'interno del progetto? Come consulenze? Dovrà fatturare la struttura di appartenenza?

Il personale strutturato degli IRCCS non può partecipare al PRIN in quanto tali istituti non rientrando nell'elenco degli Enti vigilati dal MUR.

Per un loro eventuale coinvolgimento nel progetto, si potrebbe prevedere lo svolgimento di attività scientifica da parte di terzi affidatari che non condividano con l'unità operativa la proprietà dei risultati e inserire nel piano finanziario, nella Voce D - "Servizi e consulenze", il corrispondente costo preventivato.

L'affidamento del servizio o della consulenza dovrà essere effettuato nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento di Ateneo e che presso l'ente affidatario non dovrà svolgere attività di ricerca in convenzione nessuno dei partecipanti coinvolti nel PRIN dal momento che il Ministero vieta espressamente la corresponsione a qualsiasi titolo di compensi aggiuntivi ai componenti del gruppo di ricerca.

Il costo dei servizi e delle consulenze scientifiche sarà determinato in base alla fattura/parcella al lordo dell'IVA e/o ritenuta d'acconto emesse dal terzo affidatario.

73. La collaborazione di ricercatori a tempo indeterminato dell'Enea può essere inserita come consulenza esterna? oppure come componenti dell'unità di ricerca? in tal caso ha un limite di partecipazione %?

Il personale strutturato dell'Enea non può partecipare al PRIN in quanto tali istituti non rientrando nell'elenco degli Enti vigilati dal MUR.

Per un loro eventuale coinvolgimento nel progetto, si può fare riferimento alla FAQ n. 71.

74. In riferimento al bando in oggetto, vorrei sapere se alla voce "D) Servizi consulenza e simili, nel rispetto della normativa vigente", sia possibile affidare una consulenza ad un IRCCS che è co-titolare di un brevetto (attualmente in fase di revisione a livello Europeo) di un prodotto che sarà oggetto del progetto di ricerca in termini di ulteriori validazioni e sviluppi dello stesso?

In linea di massima sì, nel senso che sarà Responsabilità dell'Ateneo accertarsi che le procedure per il reclutamento del soggetto che espleta la consulenza siano conformi alla normativa vigente e ai Regolamenti interni e, soprattutto, che non vi sia conflitto di interessi.

75. Nel Bando in italiano il PI viene valutato sulla base della percentuale di successo di progetti nazionali e internazionali. Nel Bando in inglese questa valutazione si estende a tutti i Responsabili locali. Qual è la versione giusta? e inoltre, cosa significa percentuale di successo? il numero totale dei progetti vinti o quanti progetti vinti in rapporto all'età, ad esempio? Grazie

Nei curricula, sia i PI sia i Responsabili di unità dovranno evidenziare, per i macrosettori LS e PE, gli indicatori bibliometrici relativi a pubblicazioni e citazioni, per il macrosettore SH, la qualità e l'impatto delle

pubblicazioni, indicare il conseguimento di premi e altri riconoscimenti, nonché il grado di successo in precedenti progetti italiani o internazionali.

Per grado di successo si intende la percentuale di progetti vinti sul totale delle proposte presentate.

76. La presentazione del progetto solo in Inglese oppure in Inglese/Italiano influisce sulla selezione dei revisori?

No. Ogni domanda deve essere redatta in lingua inglese e rientra nella piena discrezionalità del proponente fornire anche la versione in lingua italiana, che potrebbe esclusivamente "favorire" la comprensione del progetto da parte di un revisore italiano.

77. Le domande PRIN devono passare una preselezione nella università di appartenenza o la selezione è fatta solo dal comitato scientifico nazionale?

Le proposte progettuali non sono soggette ad alcuna preselezione a livello di Ateneo.

78. Sto partecipando alla definizione di una proposta PRIN area PE (sono un RTDB). Operativamente come mi devo coordinare con voi?

Per qualsiasi richiesta di chiarimento o informazione ci può contattare al seguente indirizzo di posta elettronica: ricerca.nazionale@amm.uniroma2.it.

79. Nel caso volessi comprare una attrezzatura (per esempio che costa 100) che verrà usata per tutta la durata del grant. Quale è il valore che posso mettere nella voce C per il suo acquisto?

In fase di rendicontazione, il costo a carico del progetto dell'attrezzatura acquisita sarà calcolato direttamente dal sistema sulla base della percentuale di utilizzo, del periodo di effettivo impiego del bene (intervallo tra la data della fattura e la data di fine progetto) e del tempo di deprezzamento, convenzionalmente posto pari a 36 mesi. Pertanto, in sede di presentazione della domanda non si deve inserire il costo totale dell'attrezzatura, ma il costo calcolato in funzione della possibile data di acquisizione, utilizzando le Spese generali per coprire la parte non riconosciuta.

Per i beni di costo unitario non superiore a € 516,46, invece, è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione, ai sensi dell'art. 102, comma 5 del DPR 917 (TUIR), tenendo conto sempre della percentuale di utilizzo. Si ricorda che per percentuale di utilizzo non si intende il periodo di utilizzo del bene nell'ambito del progetto ma la sua eventuale condivisione con altri progetti, per cui solo per un bene ad esclusivo utilizzo del PRIN 2020 si potrà inserire una percentuale di utilizzo pari a 100.

Si consiglia, comunque, di evitare l'esposizione di costi per l'acquisto di pc e stampanti, ovvero di piccole attrezzature che di per sé non qualificano dal punto scientifico un progetto e facilmente acquisibili con il ricorso alle Spese generali.

80. Come possono essere pagati i servizi interni come quello dello Stabulario o di altre facility?

Tali costi dovranno essere sostenuti con le Spese generali di progetto dal momento che, in fase di rendicontazione, non sono in alcun caso ammissibili le note di addebito emesse da strutture interne all'Ateneo sede dell'unità di ricerca.

81. Posso aggiungere studenti di dottorato che stanno già lavorando nel mio laboratorio?

Nella voce A.2.2 possono essere inseriti dottorandi purché acquisiti dall'Ateneo sede dell'unità di ricerca con fondi propri, da non rendicontare su altri progetti.

82. Nella parte descrittiva, è possibile dire che alcuni RTD non afferenti a Tor Vergata contribuiranno al progetto? (senza inserirlo nella rendicontazione)

Nella parte descrittiva del progetto potranno essere menzionate le cooperazioni scientifiche ritenute qualificanti per la realizzazione del progetto. Tuttavia, la menzione di specifici collaboratori non implicherà il loro coinvolgimento nell'unità in qualità di partecipanti, né potrà in alcun modo giustificare il rimborso di eventuali spese sostenute nell'ambito della collaborazione o l'affidamento di specifiche consulenze.

83. Possono far parte dell'unità operativa gli assegnisti di ricerca e/o i professori straordinari?

Nella voce A.2.2 possono essere inseriti assegnisti di ricerca purché acquisiti dall'Ateneo sede dell'unità di ricerca con fondi propri, da non rendicontare su altri progetti. In sede di rendicontazione finale, il personale non strutturato potrà essere inserito nell'apposita scheda partecipanti soltanto per i periodi in cui risulti effettivamente contrattualizzato con l'Ateneo sede dell'unità di ricerca.

Per quanto riguarda i professori straordinari, l'art. 8, comma 3 della legge 240/2010 ha sancito l'abolizione del periodo di straordinariato per i professori di prima fascia.

I professori straordinari a tempo determinato di cui all'art. 1, comma 12 della L. 230/2005 sono, invece, professori con contratto triennale, rinnovabile per ulteriori 3 anni, finanziati da soggetti esterni per attività di ricerca nell'ambito di una specifica convenzione. Questi non possono partecipare ai progetti in quanto il Bando PRIN 2020 all'art. 1, comma 4 precisa che si intendono per "professori" solo i professori universitari a tempo indeterminato.

84. Si può mettere come personale un dottorando da reclutare ma con altri fondi?

I dottorandi acquisiti con fondi specifici di altri progetti non possono essere inseriti nel progetto.

85. Sono un ricercatore a tempo indeterminato Responsabile di unità, l'unità può essere costituita solo da me stessa?

Sì, il Bando non lo esclude. Ovviamente la natura del progetto dovrà giustificare il mancato ricorso all'organizzazione di un gruppo di ricerca.

86. È possibile esporre sotto la voce A.2.2 solo l'impegno temporale di personale a contratto acquisito con fondi propri di un soggetto giuridico diverso rispetto all'ateneo/ente?

Il personale a contratto afferente a soggetti giuridici diversi dall'Ateneo sede dell'unità di ricerca non può in alcun caso far parte dell'unità di ricerca.

87. Per un RTDb il cui contratto scade in corso di progetto, si possono rendicontare mesi uomo solo alla fine dello stesso?

Sì. L'effettiva partecipazione al progetto dei componenti dell'unità di ricerca verrà formalizzata dal Responsabile in sede di rendicontazione finale nell'apposita scheda partecipanti, dove andrà indicato il periodo di partecipazione al progetto dei partecipanti inseriti. In particolare, per il personale non strutturato l'inserimento sarà possibile soltanto per i periodi in cui tale personale risulterà contrattualizzato con l'Ateneo sede dell'unità di ricerca.